



COMUNE DI ROSSANO VENETO

Provincia di Vicenza

ORIGINALE

Area Affari Generali
Ufficio: PERSONALE-PROTOCOLLO-SEGRETERIA

DETERMINAZIONE N. 666 del 21-12-2021

Oggetto: SERVIZIO TRASPORTO DEDICATO DEL COMUNE DI ROSSANO VENETO CENTRO E SCUOLA PRIMARIA "A. MANZONI" DI MOTTINELLO ANNO SCOLASTICO 2019/2020. CONTRIBUTO M.I.T. A RISTORO PERDITE FATTURATO PER EMERGENZA COVID-19.

Visto il decreto del Sindaco n. 1 del 08.01.2021 con il quale è stato conferito al sottoscritto, ai sensi dell'art. 109, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, l'incarico di "Posizione Organizzativa" con l'attribuzione delle funzioni dirigenziali definite dall'art. 107, commi 2 e 3 del medesimo decreto;

Richiamati:

- gli atti di programmazione ed in particolare il "Documento Unico di Programmazione – DUP 2021/2023", nonché il bilancio di previsione 2021/2023 approvati con delibera di C.C. n. 2 e n. 7 del 15.02.2021, nei quali sono contenuti gli indirizzi ed i programmi che l'Amministrazione Comunale intende perseguire nell'arco del triennio;
- la deliberazione di G.C. n. 16 del 01.03.2021, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, il "Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2021/2023. Assegnazione risorse finanziarie" e ss.mm.ii.;

Richiamato altresì la disciplina contenuta nell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e in particolare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata a cui devono attenersi gli Enti, in forza del quale l'accertamento/impegno è imputato nell'esercizio finanziario in cui l'obbligazione attiva/passiva viene a scadenza;

VISTO il decreto 4 dicembre 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti "Misure per ristorare le imprese esercenti servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19", pubblicato sulla G.U. nr. 2 del 4 gennaio 2021, il quale riporta testualmente quanto segue:

- l'art. 229 («Misure per incentivare la mobilità sostenibile») del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, con legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali; connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- in particolare il comma 2-bis del citato art. 229, che dispone che «Al fine di far fronte alle esigenze straordinarie e urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19 e alla conseguente riduzione dell'erogazione dei servizi di trasporto scolastico oggetto di contratti stipulati con gli enti locali, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è istituito un fondo con una dotazione di 20 milioni di euro per l'anno 2020. Le risorse del fondo sono destinate ai comuni interessati per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'istruzione, previa intesa, ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse del fondo sono ripartite tra i comuni interessati. All'onere derivante dal presente comma, pari a 20 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'art. 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dall'art. 265, comma 5, del presente decreto.»;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- la delibera del Consiglio dei ministri del 7 ottobre 2020, che proroga al 31 gennaio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il regolamento (UE)n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti «de minimis»;
- che, in applicazione del disposto di cui all'art. 229 comma 2-bis del decreto-legge n. 34/2020, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale, nell'ambito del titolo «Interventi in materia di autotrasporto» e' istituito il capitolo 1324 (Fondo destinato ai comuni interessati per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria), sul quale sono iscritti, per l'anno 2020, 20 milioni di euro di competenza e di cassa;
- che le «perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria» e la conseguente determinazione del contributo vanno correlate alla riduzione dell'erogazione dei servizi di trasporto scolastico oggetto di contratti stipulati con gli enti locali, imputabile all'emergenza epidemiologica in corso;
- che la perdita di fatturato sia riferita a quanto sarebbe stato introitato dalle imprese, nel periodo intercorso dalla sospensione dei servizi e fino al termine dell'anno scolastico 2019/2020, a titolo di corrispettivo della loro prestazione per la fornitura del servizio di trasporto, come previsto da contratto concluso dalle stesse con un comune che, non essendosi potuto eseguire per la citata emergenza epidemiologica, non ha proceduto ai pagamenti;
- che la chiusura e la riapertura delle scuole hanno subito variazioni tra le diverse regioni o aree del Paese;
- acquisita in data 23 novembre 2020 l'intesa della Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo n. 281 del 28 agosto 1997;

EVIDENZIATO che ai sensi del D.M. del 4 dicembre 2020 soprarichiamato:

- **all'art. 1 comma 2** è indicato che «Il contributo di cui al presente decreto è destinato ai comuni interessati per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite, nel periodo intercorso dalla sospensione dei servizi e fino al termine dell'anno scolastico 2019/2020, a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.»;
- **l'art. 2 comma 1** prevede che «Le risorse disponibili ai sensi dell'art. 1 sono assegnate dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a ciascun comune che avanza apposita richiesta e che poi provvede all'erogazione del contributo alle singole imprese istanti, esercenti servizi di trasporto scolastico in forza di uno o più contratti con esso conclusi.»;
- **l'art. 2 comma 2** recita che «Per ciascuna impresa esercente servizi di trasporto scolastico il contributo corrisponde alla differenza, ove positiva, tra l'importo del corrispettivo per i servizi di trasporto scolastico previsto da ciascun contratto per l'anno scolastico 2019/2020 e quanto corrisposto dal comune all'impresa a seguito delle minori prestazioni del predetto servizio erogate in ragione dell'emergenza epidemiologica. A ciascuna impresa il contributo è erogato dal comune in misura pari alla differenza, ove positiva, di cui al periodo precedente ed entro il limite di 200.000 euro.»
- **l'art. 2 comma 3** avverte che «Qualora le risorse disponibili siano inferiori alla somma dei contributi ammissibili comunicati da tutti i comuni, le risorse trasferite a ciascun comune interessato sono ridotte proporzionalmente fino alla capienza delle stesse e, pertanto, proporzionalmente sono ridotti i contributi.»
- **l'art. 3 esplicita:**

comma 1. Il comune verifica l'entità e l'eventuale esecuzione delle proprie obbligazioni pecuniarie previste dal contratto di erogazione dei servizi scolastici di trasporto concluso con l'impresa istante e determina la eventuale differenza ai sensi dell'art. 2.

comma 2. L'importo complessivo risultante dalla eventuale vigenza di più contratti costituisce l'ammontare delle risorse di cui ciascun comune provvede a richiedere l'assegnazione al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità.

comma 3. I comuni inviano la richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente o da un suo delegato, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, utilizzando il modello allegato.

comma 4. Con successivo decreto direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, da emanarsi entro venti giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, sentita l'ANCI, sono individuati i comuni beneficiari e gli importi spettanti in base all'applicazione dei criteri e delle modalità di cui all'art. 2. Il decreto di cui al presente comma è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.;

ATTESO CHE questo Comune, in conformità al sopracitato art. 3 del DM 04/12/2020 ha inviato in data 21.01.2021 a mezzo Pec prot. nr. 1156, istanza di assegnazione contributo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità, integrata in data 02.02.2021 con nota prot. 1880 (integrazione modulo con nome impresa assegnataria del ristoro, a seguito indicazioni fornite con Faq dall'Anci);

VISTO il decreto dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIT) nr. 58 del 07.04.2021, successivamente rettificato con decreto direttoriale nr. 82 del 20.05.2021, con il quale sono stati individuati i comuni beneficiari e gli importi spettanti, tra cui il Comune di Rossano Veneto che è risultato assegnatario della somma di € 6.176,25;

RITENUTO di procedere con accertamento della somma di € 6.176,25 tra le entrate che si devono introitare nonché di impegnare la spesa a favore della ditta di trasporto scolastico, demandando la sua liquidazione all'effettivo introito alla Tesoreria Comunale;

PRECISATO che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 – comma 2 e art. 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, nr. 33 (*Amministrazione Trasparente*), adempimento che sarà assolto in sede di liquidazione del contributo;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs. n. 165/2001;
- il Regolamento Comunale degli uffici e dei servizi;
- lo Statuto Comunale vigente ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente.

D E T E R M I N A

1. di accertare l'entrata di € 6.176,25, quale risorsa da destinare come "ristoro per le imprese esercenti servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19" di cui al decreto 4 dicembre 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, come di seguito indicato:

Cap. PEG	Descrizione	Importo	Miss.	Prog.	Codice Piano dei Conti Finanz.	Anno impegno	Anno esigibilità
104	Trasf. Correnti da Amministrazioni Pubbliche	6.176,25	2	01	01.01.000	2021	2022

2. di impegnare la somma di € 6.176,25 quale ristoro alla ditta appaltatrice del servizio di trasporto scolastico a.s. 2019/2020 (*Viaggi Rebellato Sas di Rebellato Giorgio & C.* con sede a Rosà (VI) in via G. Matteotti nr. 43) delle perdite di fatturato derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19 di cui al decreto 4 dicembre 2020 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, come di seguito indicato:

Cap. PEG	Descrizione	Importo	Miss.	Prog.	Codice Piano dei Conti Finanz.	Anno impegno	Anno esigibilità
439	Trasf. Imprese ristoro perdite trasporto scolastico	6.176,25	04	02	1.04.03.99.999	2021	2022

3. di specificare che la liquidazione del ristoro alla ditta appaltatrice del servizio di trasporto scolastico avverrà solo dopo l'effettivo introito della somma precitata alla Tesoreria Comunale;

4. di specificare che la presente determinazione NON è soggetta a pubblicazione ai sensi degli dell'art. 26 – comma 2 e art. 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, nr. 33 (*Amministrazione Trasparente*), adempimento che sarà assolto in sede di liquidazione del contributo;

5. di demandare al competente Servizio l'inserimento della somma erogata alla ditta esercente il trasporto scolastico nel portale R.N.A. quale aiuto alle imprese, preliminarmente al momento della sua liquidazione;

6. di certificare, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09, convertito in legge n. 102/2009 che il presente impegno è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;

7. di accertare che:

- salve situazioni di cui allo stato attuale non vi è conoscenza, non sussistono cause di incompatibilità e/o conflitto di interesse, anche potenziale, previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione, rispetto all'adozione del presente atto;
- ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;
- il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18.08/2000, è esecutivo con l'approvazione del visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria della spesa.

Il Responsabile dell'Area

Ferraro Adriano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa